

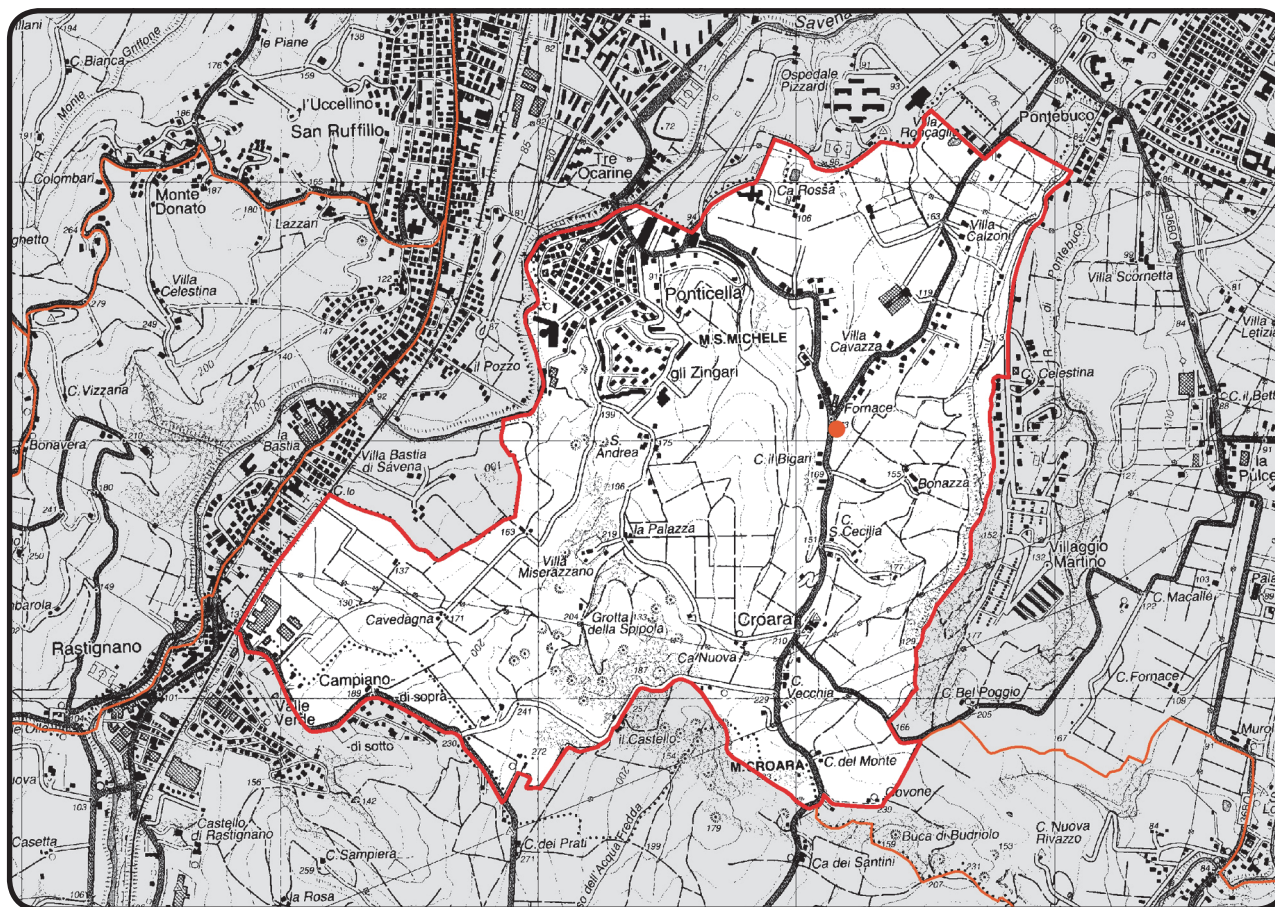
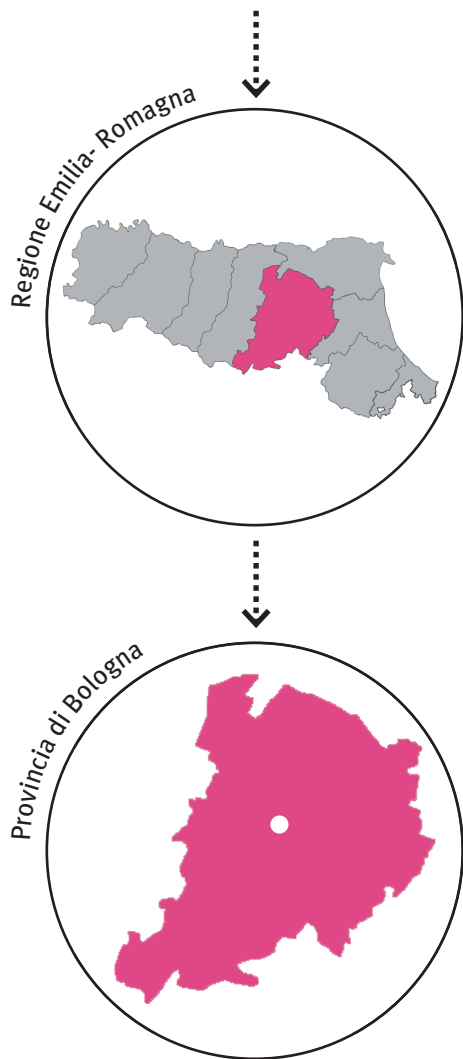
identificativo bene:

122

Località "Croara"

scheda redatta da : Daniela Cardinali

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Daniela Cardinali



data chiusura scheda : 25 agosto 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località «Croara» nel comune di San Lazzaro di Savena (Bologna) [Località «Croara»]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 25 ottobre 1965

PUBBLICAZIONE

Gazzetta Ufficiale n. 300 del 01 dicembre 1965

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“costituisce un complesso avente valore estetico e tradizionale in quanto, formata da un terreno carsico, sul quale affiorano molte sporgenze rocciose di solfato di calcio con conseguenti frastagli e burroni, viene a formare varie grotte - come quella splendida della Spipola al centro di una dolina del diametro di 600 metri e della profondità di un centinaio, - offrendo inoltre dall'Altipiano di Miserazzano, verso settentrione e verso levante, un'ampia visuale sui colli delle valli dei torrenti Zena e Idice”

motivazione contingente

“[La Commissione] ha auspicato che in essa non sorgano troppo vasti agglomerati edilizi che ne danneggerebbero il magnifico aspetto panoramico. [Si] fa presente che è già stata rilasciata una licenza di lottizzazione per la costruzione di un quartiere di case popolari, e che altre lottizzazioni sono allo studio

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza			
trasformazione			
perdita			
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

L'area, non lontana dalla via Emilia, si trova nella prima fascia collinare meridionale di Bologna, contigua all'area di notevole interesse pubblico di Castel de' Britti. È localizzata immediatamente a ridosso dei centri abitati di San Ruffillo e San Lazzaro di Savena, ed è facilmente raggiungibile da numerose strade. Le colline sono racchiuse tra il Torrente Savena a ovest e il Rio la Valletta a est. La vicinanza a zone più densamente abitate ha prodotto negli ultimi decenni una urbanità diffusa, di cui si vedono le tracce in varie aree incluse nel perimetro.

Nella parte meridionale della zona tutelata, percorrendo la strada perimetrale dell'area, si hanno numerosi scorci della buca della Spipola. Questa è la parte naturalisticamente e morfologicamente più interessante, avendo mantenuto le caratteristiche estetiche e tradizionali. La dolina è coperta di boschi e prati ed è intatta e le aree circostanti sono prevalentemente coltivate. Le fasce laterali dei corpi idrici costituiscono dei corridoi densi di vegetazione che segnano il territorio e attraversano in senso longitudinale l'area.

VALORE STORICO-ESTETICO

VISUALI .



1 . L'area tutelate e la visuale fino a Bologna.



2 . Da via Madonna dei boschi, nella parte bassa della foto, la dolina della Spipola, e in lontananza il viale di cipressi che conduce alla chiesa della Croara.



3 . Una strada ghiaiaata che penetra tra le colline tutelate.

motivazione contingente

URBANIZZAZIONI . Fin dall'epoca dell'istituzione della tutela, la parte settentrionale del perimetro è la più densamente urbanizzata, perché posta in continuità con la zona urbana di Bologna. In particolare, nella località Ponticella sono sorte alcune lottizzazioni residenziali nelle parti più esterne del centro abitato. Lungo via Croara, si sono ampliati alcuni nuclei abitativi e alcune aree su cui sorgevano ville e parchi sono state trasformate in lottizzazioni residenziali. La parte meridionale della zona, la più intatta dal punto di vista naturalistico, è attraversata **da vari tralicci di elettrodotti**, visibili percorrendo le strade che si addentrano alla zona della Croara, e un altro è localizzato nella parte bassa della dolina. Tali infrastrutture incidono

negativamente sulle panoramiche e sulla naturalità del territorio. Nella parte a sud- ovest, **a ridosso della ferrovia**, terreno agricolo nel periodo di istituzione della tutela, è stato realizzato un sottopassaggio della rete dell'alta velocità. Inoltre, nella zona a ridosso della chiesa della Croara a bassa densità, gli elementi di completamento dell'urbanizzazione, come i muretti di sostegno e recinzione, il sistema di raccolta dei rifiuti e le antenne paraboliche, sono collocati in modo casuale ai margini della strada pubblica. I parcheggi delle lottizzazioni, senza elementi di mitigazione rispetto alla naturalità del luogo (es. assenza di pavimentazione drenante o filtri visivi rispetto al contesto), producono un impatto negativo sotto il profilo paesaggistico.



4 . Nella parte settentrionale, le urbanizzazioni realizzate dopo l'apposizione della tutela nella località Ponticella.



5 . Piccole infrastrutture disordinate, a servizio delle residenze adiacenti, lungo via Croara.



6 . Pali di elettrodotti nella parte meridionale della zona tutelata.



7 . Impermeabilizzazione del suolo.



8 . Il recente sottopassaggio dell'alta velocità ferroviaria costruito a ridosso dell'esistente ferrovia Bologna-Firenze.

MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Percorrendo la parte settentrionale, le strade che penetrano verso la dolina della Spipola sono fiancheggiate da vegetazione e la visuale si apre verso la campagna. Nelle zone costruite, verso la località Ponticella e la Croara, il paesaggio naturale scompare perchè sostituito da recenti urbanizzazioni.



1 . Lungo via Croara da nord verso sud.



2 . Nuova edificazione a lato di via Croara al bivio con via di San Ruffillo.

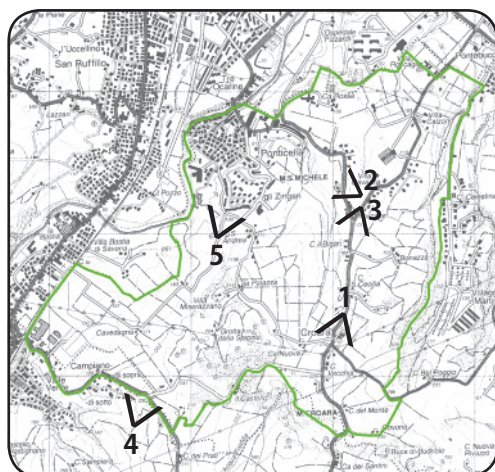


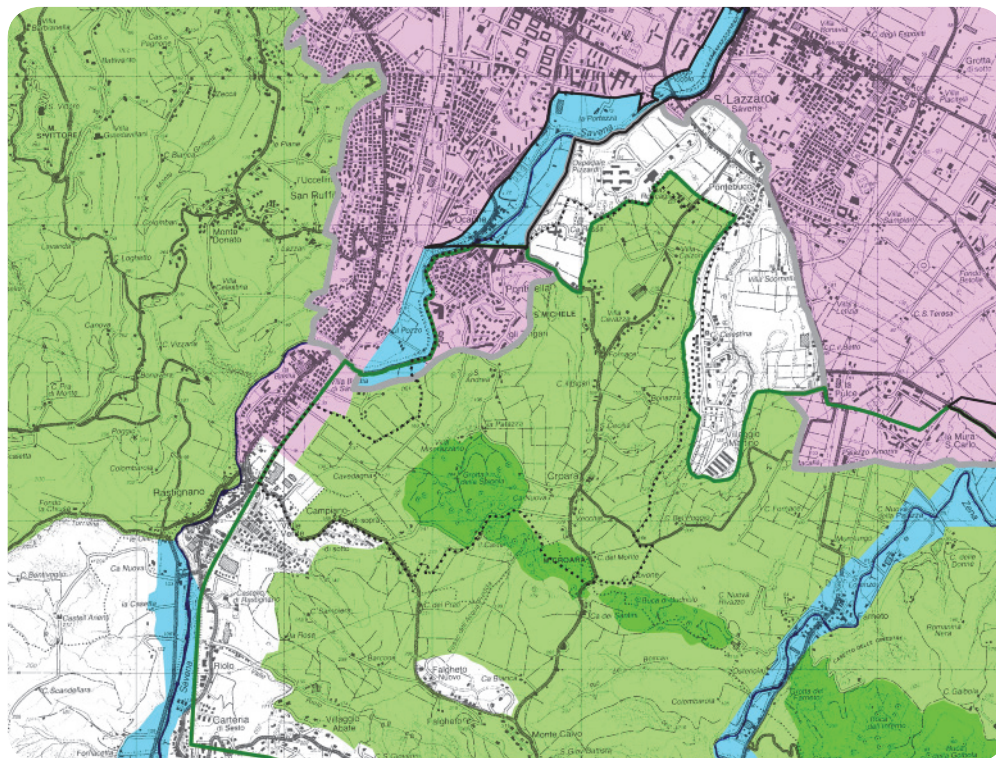
3 . Viale con cipressi, anch'esso tutelato (bene paesaggistico 120).

4 . Da sud verso la chiesa della Croara e il paesaggio collinare.



5 . Edificazione sviluppatasi recentemente in località Ponticella.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

collina (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

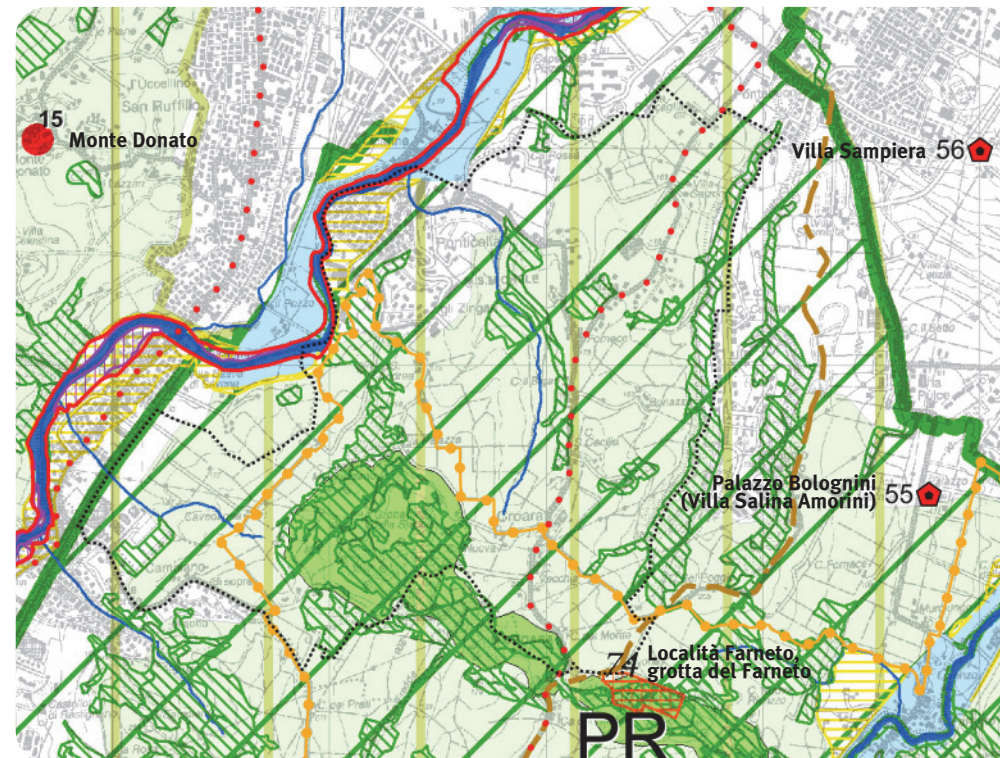
zone di tutela naturalistica (art.25)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

parchi regionali (art.30)

progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Sistema idrografico

alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art.4.2)

reticolo idrografico principale (art.4.2)

reticolo idrografico minore (art.4.2)

fasce di tutela fluviale (art.4.3)

fasce di pertinenza fluviale (art.4.3)

aree ad alta probabilità di inondazione (art.4.5)

aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni (art.4.11)

Sistema provinciale delle aree protette

PR parchi regionali (art.3.8)

Sistema Rete Natura 2000

siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale (art.3.7)

Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici

sistema collinare (artt.3.2,7.1 e 10.8)

sistema delle aree forestali (art.7.2)

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 7.3)

zone di tutela naturalistica (art.7.5)

crinali significativi (art.7.6)

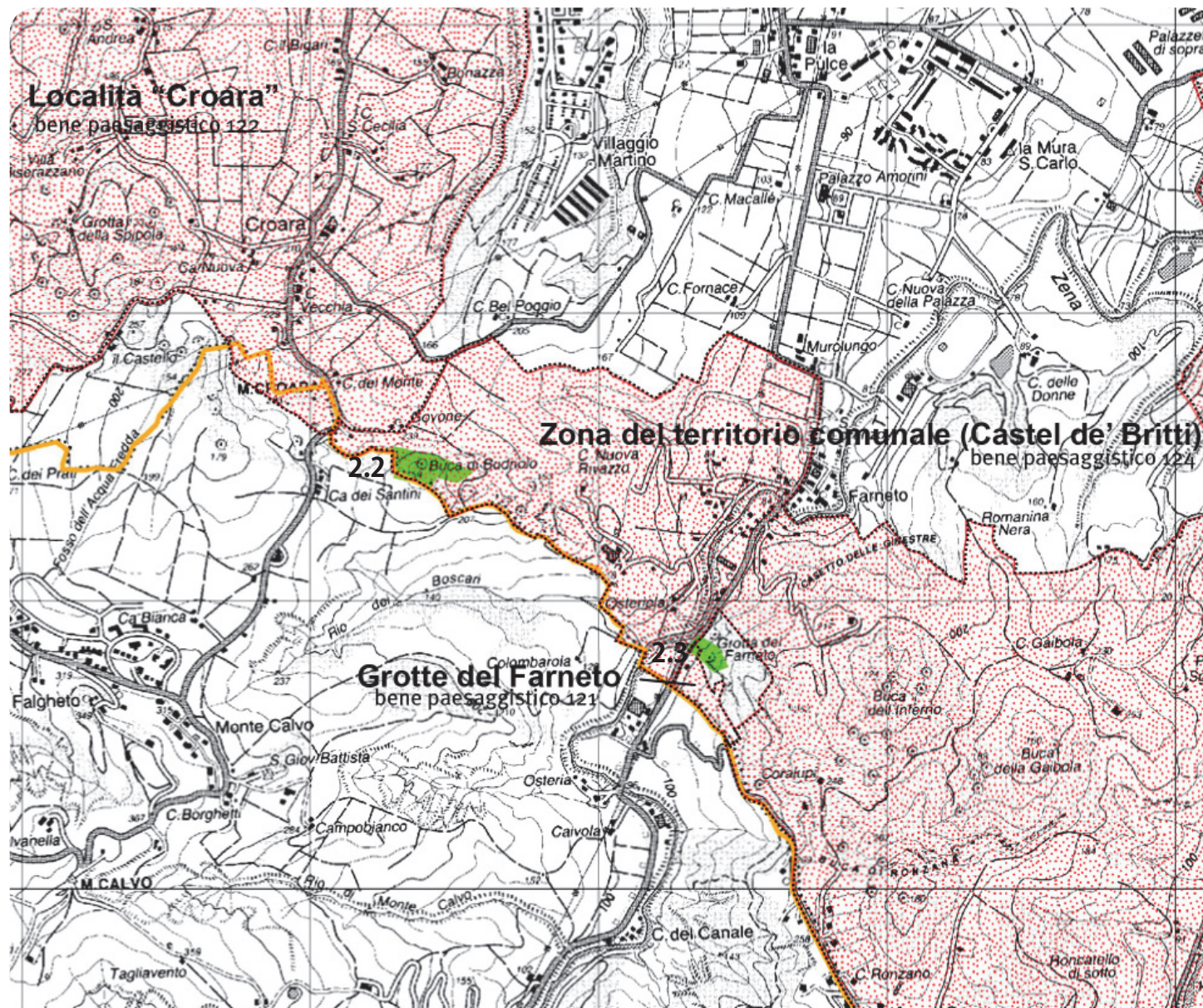
Risorse storiche e archeologiche

aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (art.8.2b)

centri storici (art.8.3)

viabilità storica (prima individuazione) (art.8.5)

principali complessi architettonici storici non urbani (art.8.5)



AREA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO N. 2.2

nota: la numerazione usata per individuare le aree di interesse archeologico deriva dal codice adottato nel corso della stesura del specifico lavoro, ad oggi in essere, sulla localizzazione delle lettere m) dell'art. 142 del Codice ("le zone di interesse archeologico"). Dallo stesso lavoro, a cura dell'arch. Elisabetta Cavazza, sono desunte le seguenti informazioni.

Localizzazione .

Provincia: Bologna
Comune: San Lazzaro di Savena
Località/Toponimo: Buca di Budriolo

Dati archeologici .

Denominazione: Grotta Serafino Calindri
Cronologia: Età del Bronzo (Recente)
Tipo di evidenza: resti di frequentazione
Giacitura: in cavità

AREA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO N. 2.3

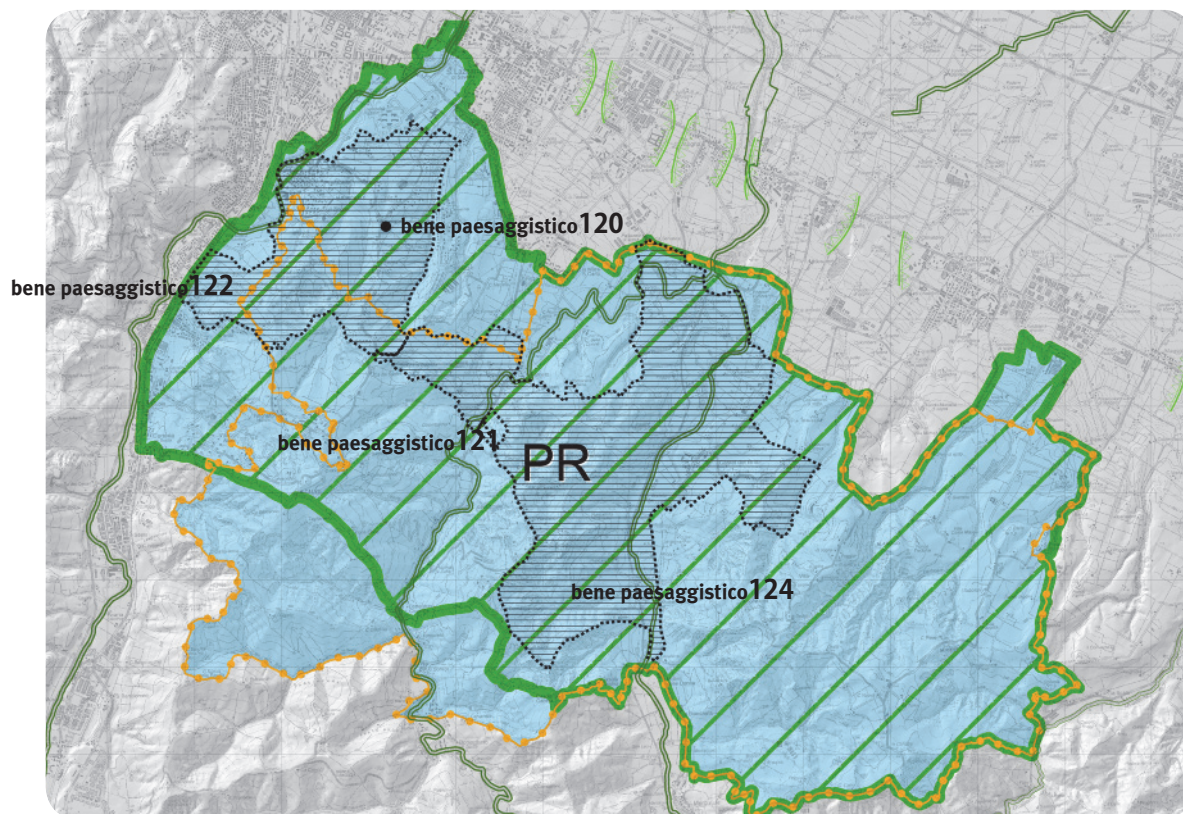
Localizzazione .

Provincia: Bologna
Comune: San Lazzaro di Savena
Località: Grotta del Farneto/I Gessi

Dati archeologici .

Denominazione: Grotta del Farneto
Cronologia: Età del Bronzo o Età del Rame?
Tipo di evidenza: resti paleontologici
Giacitura: in cavità

immagine 1 . comparazione tra le aree tutelate con dichiarazione del notevole interesse pubblico (puntinato rosso) e le aree di particolare interesse archeologico (campitura verde).



legenda

beni paesaggistici

da PTCP

PR Parchi regionali (PTCP Art. 3.8)

nodi ecologici complessi (PTCP Art.3.5)

varchi ecologici (PTCP Art.3.5)

corridoi della rete ecologica esistenti e da potenziare (PTCP art.3.5)

SIC-Siti d'Importanza Comunitaria e ZPS-Zone di Protezione Speciale

DEFINIZIONI E FINALITÀ

rete ecologica - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata.

Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa - Il parco, situato sulle prime colline bolognesi, comprende una fascia di affioramenti gessosi, che hanno dato vita ad un complesso carsico di estremo interesse, e i suggestivi Calanchi dell'Abbadessa. Per quanto intaccati dalle passate attività estrattive, i gessi bolognesi rappresentano una delle principali emergenze naturalistiche della regione, con doline, altipiani, valli cieche e rupi che modellano il paesaggio e ospitano una vegetazione caratterizzata da presenze mediterranee e specie legate a fasce altitudinali più elevate. Il Parco, istituito con legge regionale 2 aprile 1988 n. 11, ha la finalità di garantire e promuovere in forma unitaria e coordinata la conservazione e la riqualificazione dell'ambiente naturale e del patrimonio storico per scopi culturali, scientifici, didattici e sociali. In particolare le finalità del Parco possono essere considerate così articolate:

- tutela, risanamento, restauro e valorizzazione dell'ecosistema, dei siti e dei paesaggi, di specie e associazioni vegetali, di comunità biologiche e dei loro habitat, di biotopi, di formazioni geologiche, geomorfologiche, speleologiche, di habitat e di luoghi di sosta per la fauna selvatica;
- realizzazione di programmi di studio e di ricerca scientifica, con particolare riguardo alla evoluzione della natura, della vita, e della attività dell'uomo nel suo sviluppo storico;
- qualificazione e promozione delle attività economiche e dell'occupazione locale;
- recupero di aree marginali e degradate nonché ricostituzione e difesa degli equilibri ecologici;
- incentivazione di attività culturali, educative, del tempo libero collegate alla fruizione ambientale.

[fonte: <http://www.parks.it/parco.gessi.bolognesi/PDF/NormePTP.15072005.pdf>]

natura 2000 - rete europea di *Siti di Interesse Comunitario* e *Zone di Protezione Speciale*, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari.

Poiché la perimetrazione del bene 120 è incerta e le motivazioni della tutela non specificate, si ritiene inutile redigere la sezione che mette a confronto le motivazioni della tutela e il perimetro del bene 120 con quello a esso sovrapposto 122.

